

tale articolo, in effetti, prevede che i consiglieri comunali debbano avanzare richiesta scritta al sindaco che provvede a trasmetterla vistata all'ufficio competente e ciò conferisce al sindaco stesso un potere di visto che può prestarsi ad interpretazioni ed applicazioni non conformi al sistema legislativo vigente;

di fatto, tale visto, spessissimo accompagnato dalle parole «compatibilmente con le esigenze dell'ufficio» e trasmesso ai responsabili di servizio a distanza di giorni e mesi dalla data del primo protocollo, limita il diritto di accesso dei consiglieri, o, comunque, lo ritarda, con danni evidenti per l'esercizio del loro mandato;

gli stessi consiglieri hanno preannunciato l'intenzione di ricorrere al Tar nei confronti dell'amministrazione comunale, contro la quale lo stesso tribunale si è recentemente pronunciato in occasione di un ricorso presentato dal Wwf, accogliendolo ed ordinando al comune di esibire la pratica edilizia richiesta oltre a rifondere le spese del giudizio —

quali iniziative di propria competenza intenda assumere a che ai consiglieri di minoranza del comune di Capoliveri sia garantito il pieno e tempestivo diritto all'accesso degli atti, nel rispetto delle regole della democrazia. (4-34108)

\* \* \*

#### POLITICHE AGRICOLE E FORESTALI

*Interrogazione a risposta scritta:*

LUCCHESI. — *Al Ministro delle politiche agricole e forestali, al Ministro per le politiche comunitarie.* — Per sapere — premesso che:

il Governo non può rimanere insensibile, ma ha il dovere di predisporre tutti gli strumenti idonei per contribuire a risolvere il problema dei vitivinicoltori sicili-

liani, che angoscia tutte le famiglie dei viticoltori siciliani —:

se si rendano conto della portata rilevante della crisi che stanno attraversando i vitivinicoltori siciliani, che stanno subendo gli effetti di una crisi paurosa e che sono lasciati soli, senza avere alcun contributo, alcuna agevolazione;

se siano a conoscenza del fatto che il prezzo del vino nel 1995-96 era sui 7.000 ettogrado, mentre attualmente si aggira sui 3.800 lire ettogrado, la metà di allora;

i motivi per cui di fronte a questa realtà non si dichiara la crisi della distillazione;

se non si ritenga di porre in essere tutte le agevolazioni possibili per venire incontro alla categoria ormai lasciata sola con i suoi grossi problemi. (4-34107)

\* \* \*

#### SANITÀ

*Interrogazione a risposta scritta:*

MESSA e PROIETTI. — *Al Ministro della sanità, al Ministro dell'interno, al Ministro della giustizia.* — Per sapere — premesso che:

da organi di stampa nazionali e locali (*Il Messaggero* e *Il Tempo* del 13 febbraio 2001 e *Tiburno* del 13 febbraio 2001) si è appreso che il nuovo direttore generale della ASL RMG, avvocato Vollarò, nel corso di una audizione dinanzi la Commissione Sanità della regione Lazio ha denunciato di aver appurato, a pochissimi mesi dal suo insediamento ai vertici dell'azienda, gravissime irregolarità di natura contabile, gestionale e fiscale (fatture pagate più di una volta, spese non giustificate, omessi versamenti previdenziali e fiscali, protrarsi all'infinito di opere di ristrutturazione dell'ospedale di Tivoli, noleggio di apparecchiature per la Tac nonostante la disponibilità dell'idoneo macchinario, convenzioni per dialisi con privati nonostante la disponibilità di finanziamenti regionali);

dai medesimi organi di stampa si è appreso che il manager, che avrebbe sostituito alcuni funzionari, avrebbe ricevuto minacce di morte;

nelle settimane immediatamente precedenti si era sollevata una dura polemica scaturita da esplicite accuse avanzate da un amministratore locale di centro destra sulla presenza di una « cupola » del maffare ai vertici della ASL, come denunciato dallo stesso direttore generale nel corso della citata audizione;

da anni infatti cittadini privati e cooperatori economici si lamentano dell'attività di alcuni dipartimenti della ASL che eserciterebbero controlli strumentali configuranti vere e proprie indebite pressioni tese a favorire amici ed imprenditori organici alle sinistre, punendo sistematicamente i « non allineati » e mettendo in difficoltà le amministrazioni di centro destra;

è indubbio che, a fronte della maggioranza dei funzionari dirigenti, estremamente ligi al proprio dovere, vi siano altri dirigenti che perseguono obiettivi personali e politici ed il cui comportamento ha ingenerato discredito sull'intera ASL RMG e sfiducia tra i cittadini e gli operatori economici;

la procura della Repubblica di Roma ha aperto diversi filoni di inchiesta su quanto succintamente esposto nella presente interrogazione —:

quali azioni intendano porre in essere per accertare la fondatezza di quanto denunciato e per garantire l'incolumità con il nuovo direttore generale della ASL;

se non intenda il Ministro della sanità aprire una inchiesta che comprenda anche il riesame delle centinaia di fascicoli riguardanti i controlli effettuati sul territorio da alcuni dei dipartimenti più chiacchierati. (4-34106)

---

#### **Ritiro di un documento del sindacato ispettivo.**

Il seguente documento è stato ritirato dal presentatore: interrogazione a risposta in Commissione Marengo n. 5-08288 del 4 ottobre 2000.

#### **ERRATA CORRIGE**

Nell'Allegato B ai resoconti della seduta del 15 febbraio 2001, a pagina 36298, seconda colonna, trentacinquesima riga, deve leggersi: « (2-02905) "Aloi" » e non: « (2-02995) "Aloi" » come stampato.